

CORONAVIRUS: D'INCECCO, LEGA PESCARA, "MISURE A SOSTEGNO OLTRE AIUTO DEL GOVERNO"

2 Aprile 2020



PESCARA - "La pandemia da Covid19 ha generato uno sconvolgimento, a livello economico oltre che sanitario, che, a cascata, è rimbalzato sui Comuni".

Così in una nota il capogruppo della Lega al comune di Pescara, Vincenzo D'Incecco che spiega: "Impegneremo le risorse non vincolate di tutti i settori per aiutare le troppe persone che si trovano in una situazione di disagio e fragilità: creeremo una vera e propria task force che possa far fronte a questa tragedia globale. Grazie al prezioso lavoro dell'assessore comunale alle politiche sociali, Adelchi Sulplizio, le organizzazioni del terzo settore, associazioni e cooperative che rappresentano la reale cartina tornasole dei bisogni dei cittadini, saranno parte integrante di questa nuova struttura operativa".

"Questo lavoro sinergico, in linea con il tracciato del sindaco Carlo Masci, è confluito nell'ordine del giorno della Lega che, redatto dalla presidente della commissione politiche sociali Maria Rita Carota con la condivisione del gruppo consiliare della Lega, è stato approvato a maggioranza dal consiglio comunale", conclude poi il capogruppo leghista con un'ulteriore iniziativa che verrà portata in giunta questa sera".

Il gruppo Lega, d'intesa con le altre forze di maggioranza, ha predisposto l'apertura di appositi conti correnti bancari "su cui far confluire le donazioni destinate a quei soggetti che non sono assegnatari di sostegno pubblico, il Comune individuerà le modalità di individuazione dei beneficiari dei buoni e la determinazione dei criteri di priorità dei beneficiari che non saranno solo coloro che appartengono alle fasce più deboli ma anche coloro che hanno visto le proprie attività sospese dalla normativa di emergenza emanata nelle ultime settimane, ossia i lavoratori autonomi e parasubordinati, titolari o no di partita iva, anche sotto forma societaria, esercenti attività che sono sospese a seguito dell'emergenza; verranno erogati buoni spesa alle famiglie tenendo conto del numero dei componenti e della presenza o meno di altri redditi".